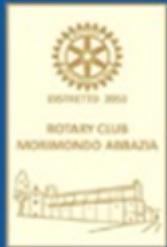


Rotary



**Rotary Club
Morimondo Abbazia**
DISTRETTO 2050

BOLLETTINO Settembre 2020



Mercoledì 9

ore 20:00 Caminetto
Trattoria San Bernardo Morimondo
“Parliamo tra noi” - nel proiezione foto
e video dei soci dai luoghi di vacanze

Mercoledì 16

ore 20:00 Conviviale
Trattoria San Bernardo Morimondo
Relatore Mauro Arnò - Cooperazione
civile-militare nei teatri operativi colpiti
da conflitti

Mercoledì 30

ore 20:00 Conviviale
Trattoria San Bernardo Morimondo
Progetto Pugni Chiusi
Relatori Mirko Chiari, Bruno Meloni

Anno rotariano 2020/2021, n° 02

Presidente: Maurizio Salmoiraghi

Governatore Distretto 2050: Ugo Nichetti

Assistente al Governatore: Carlo Andrisani

**Caminetto
PARLIAMPO TRA NOI**

Non poteva mancare la serata dedicata alla proiezione delle fotografie dei soci durante le loro vacanze estive. E' ormai diventata una tradizione per RC Morimondo dedicare la prima conviviale dopo la pausa estiva alla proiezione delle fotografie vacanziere. Una serata dall'atmosfera rilassata e una occasione per riprendere le attività di Club. Al termine del filmato ,curato dal socio Fiorenzo Bernazzani, il Presidente Maurizio Salmoiraghi ha ceduto il microfono al socio Paolo Ciprandi per i dettagli e le novità riguardanti Historica Web, service di punta del RC Morimondo che quest'anno avverrà in modalità virtuale.



16 settembre, Trattoria San Bernardo Morimondo

Conviviale
COOPERAZIONE CIVILE- MILITARE NEI TEATRI
OPERATIVI COLPITI DA CONFLITTI
Relatore: Mauro Arnò

Gradito ospite della conviviale dell'Rc Morimondo svoltasi presso la Trattoria San Bernardo è il colonnello Mauro Arnò.

Insignito di numerose medaglie al valore e impegnato in diverse missioni militari all'estero, il colonnello Arnò ha intrattenuto gli ospiti con un interessante intervento sull'operato del CIMIT (Civil-Military Cooperation) sottolineando l'importanza della cooperazione tra civili e militari nelle operazioni di mantenimento della pace.

Numerose le missioni portate come esempio da Arnò: Libano, Cossovo, Bosnia , luoghi dove sono state portate a termine operazioni di aiuto alla popolazione, costruendo pozzi d'acqua, fornendo generatori di corrente, costruendo campi da calcio per i ragazzi.



30 Settembre, Trattoria San Bernardo Morimondo

PROGETTO PUGNI CHIUSI



Mercoledì 30 Settembre 2020, ore 20:00

Saluti

Maurizio Salmoiraghi

Presidente Rotary Club Morimondo Abbazia

Relazione

Mirko Chiari

Ideatore del progetto *Pugni Chiusi*

Allenatore di pugilato

Bruno Meloni

Co-ideatore del progetto *Pugni Chiusi*

Preparatore atletico

Interventi programmati

Alessandro Best

Regista del film-documentario *Pugni Chiusi*

Modera

Pierangelo Metrangolo

Istruttore di arti marziali

Presidente Nominato anno 2022-2023 del RC Morimondo Abbazia

presso Trattoria San Bernardo, Morimondo (MI)

Info: rcmorimondoabbazia.com

Tel.: Prefetto - 348 511 4388

m.speronircmorimondo@gmail.com



@rotaryclubmorimondoabbazia



In collaborazione con:

Perimetro

**Conviviale
PROGETTO PUGNI CHIUSI
Relatori : Mirko Chiari, Bruno Meloni**



Il Presidente Maurizio Salmoiraghi ha aperto la conviviale del RC Morimondo con i saluti alle numerose autorità intervenute: il Presidente del Rc Abbiategrasso Luca Faifer, il Presidente del Rc Mede-Vigevano Luigi Ottobrini, l'assessore a Cultura e Sport del Comune di Abbiategrasso Beatrice Poggi, la direttrice del carcere di Opera Antonella Tucci. È proprio sul pugilato nelle carceri che verte il tema della serata «pugni chiusi». L'idea del progetto nasce da Mirko Chiari ex pugile e Bruno Meloni preparatore atletico. Entrambi nel carcere di Bollate hanno dato vita ad un programma di allenamenti per i carcerati con la determinazione di chi sa che la disciplina nello sport porta a qualcosa di positivo e aiuta a creare una vita migliore fuori dal carcere. Nel pugilato, spiega Mirko, bisogna tenere a bada le proprie emozioni ed incanalare l'energia seguendo delle regole ... come nella vita, bisogna incassare per ripartire, un po' come sbagliare prima di capire e quindi riprendere la retta via.

Indimenticabile la visione del documentario in cui vengono raccontate le storie dei ragazzi che partecipano al progetto, documentario realizzato da Alessandro Best, che ha vinto numerosi premi in campo cinematografico.

Ideatore, organizzatore e moderatore della serata il socio Pierangelo Metrangolo, grande appassionato di arti marziali.

ATTESTATO DI PLATINO A.R. 2019-2020



Il Rotary Club Morimondo ha conseguito l' ATTESTO DI PLATINO , massimo riconoscimento rotariano, per A.R. 19-20 presieduto da Monica Speroni che con grande determinazione ha guidato il Club durante una annata difficile e complicata.

PULMINO ANFFAS



Gli amici di ANFFAS Abbiategrasso hanno voluto ringraziare il RC Morimondo per il contributo offerto per l'acquisto del nuovo pulmino, mezzo indispensabile per il trasporto quotidiano dei ragazzi che frequentano l' Associazione.

RASSEGNA STAMPA



RIFLETTORI - Gli ospiti in posa col presidente Salmoiraghi

MORIMONDO • Iniziativa del Rotary Club

Un pugno al carcere

Progetto a favore dei detenuti

Unica nel suo genere la conviviale del 30 settembre al Rotary Club Morimondo Abbazia.

A fianco del presidente Maurizio Salmoiraghi, i presidenti del Rotary di Abbiategrasso Luca Faifer ed il Mede-Vigevano Luigi Ottobrini, oltre all'assessore a Cultura, Sport e Giovani del Comune di Abbiategrasso (nonché socia del Club abbiateño) Beatrice Poggi. Non da ultimo, ha presieduto alla conviviale la diretrice del carcere di Opera, Antonella Tucci.

"Pugni chiusi" - il pugilato in carcere, il tema trattato nella serata.

I due relatori, Mirko Chiari, ex pugile con più di 100 incontri all'attivo e allenatore di pugilato, e Bruno Meloni, preparatore atletico, sono gli ideatori di questo progetto nato nel carcere di Bollate nel 2016.

Primo a prendere la parola, il socio del Morimondo, Pierangelo Metrangolo, che ha ideato la serata: «Prima di tutto stasera dobbiamo ricordarci di Willy, per ridare prestigio agli sport come il pugilato e le arti marziali che non sono ciò che ci hanno mostrato i fatti recenti di cronaca bensì sono tutt'altro: lo sport costruisce connessioni, crea gruppo, redime».

Chiari e Meloni, due persone dirette e schiette, raccontano di come i detenuti vivono il carcere e di come questo progetto, interamente loro, abbia ridato un senso alla vita di chi hanno incrociato.

Perché la boxe? «Prima di tutto il pugilato ha delle qualità che gli altri sport non hanno - afferma Chiari - Il pugilato è uno sport individuale, ma non ha senso se non ha un altro con cui confrontarsi. Ha delle regole, come nella vita, bisogna incassare per ripartire. Un po' come sbagliare prima di capire, quindi riprendere la retta via. Bisogna tenere a bada le proprie emozioni, riconoscere i sentimenti ed incanalare l'energia. Si prova dolore e si affrontano le proprie fragilità facendo dei sacrifici. È un percorso di consapevolezza e riesce a far convivere il gruppo, con spirito di aggregazione, di aiuto. Se c'è una cosa che ci rende tutti uguali è il dolore, la fatica e così impari che la violenza è negativa, che la disciplina dello sport ti porta a qualcosa di positivo, a crearti una vita migliore, fuori dal carcere».

Già, perché i detenuti stanno pagando per il crimine commesso e devono raggiungere la consapevo-

lezza di aver sbagliato e il loro riscatto personale in carcere, prima di ritrovarsi nella società con una nuova identità personale.

Di grande impatto emotivo la visione del documentario realizzato da Alessandro Best "Pugni Chiusi", che ha vinto numerosi premi e riconoscimenti in ambito cinematografico, in cui vengono raccontate le storie dei ragazzi che partecipano al programma.

Riecheggia nella mente, tra le tante, la frase di uno di loro. Non ho un'altra possibilità».

«Noi crediamo in questi ragazzi - continua Meloni - se non facciamo qualcosa per aiutarli a trovare una strada quando escono, a redimersi, non solo loro ne ripagheranno le conseguenze, ma l'intera società. Devono potersi integrare e lo sport è alla base».

Affidatamente concorde Antonella Tucci la quale, nel suo intervento, ha sottolineato le difficoltà di questi programmi rieducativi e la cura necessaria che deve essere applicata da parte di tutti gli attori in gioco.

Per dare maggior aiuto a questa e ad altre iniziative, i docenti del Politecnico di Milano presenti alla conviviale, Andrea di Franco e Gian Franco Orsenico, professori di Composizione Architettonica e Urbana, responsabili del progetto *Acts* ("A Chance Through Sport") che è uno dei vincitori del bando "Polisocial Award 2019 - Sport e inclusione sociale" mirato alla concreta modifica e riqualificazione degli spazi e delle attrezzature destinati alle attività sportive negli istituti di pena milanesi di Bollate, Opera e Beccaria».

Fondamentale al riguardo la definizione di una programmazione sportiva efficace, grazie a una campagna di monitoraggio scientifico dell'attività fisica svolta dai soggetti coinvolti e al racconto multimediale, attraverso video e testi, delle esperienze vissute dai detenuti durante la realizzazione del programma operativo.

Questa serata non solo ha aperto gli occhi su una realtà spesso dimenticata o ignorata, ma ha dato vita ad una sinergia di progetti condivisi dai presidenti dei club presenti e dall'assessore del Comune di Abbiategrasso.

Ecco come nasce una lunga e proficua collaborazione.

Valeria Mainardi

RASSEGNA STAMPA

44 | ABBIATEGRASSO - MORIMONDO - OZZERO

SETTEGIORMI MAGENTA - ASSIATEGRASSO
VENERDI 2 OTTOBRE 2020

ABBiategrasso-Morimondo Il Rotary Club incontra Mirko Chiari, ex pugile e ideatore del progetto rivolto a detenuti e guardie carcerarie **Pugni chiusi, il riscatto passa dal ring**

a boxe come metafora di vita: «Bisogna incassare per ripartire. Un po' come sbagliare prima di capire e poi riprendere la retta via».



R. Mirko Chieri con Alessandro Migliore, autore del docu-film ispirato ai progetti di serata conviviale del Rotary Club Morlondo Abbazia svoltasi mercoledì

BASSO (sì) La cosa delle vita. L'ha capito Murgia, professore comunista: «Ci sono 100 match e che devono essere vinti, ha a breve esperienza, e che non a caso ha Puglia Chiusi, progetto riformista, ma non solo. Il ruolo sociale attraverso cui il ruolo politico, nel stesso porta eccezionalmente mercoledì sera ospita raghi, ha parlato al Roter Club Morimondo Abbazia insieme al covo Pierangelo Metrangolo. Nato come progetto pilota di sperimentazione, Puglia Chiusi è rivolto a destinare a 100 famiglie e prevede due allenamenti a settimana per un'ora ciascuno. «Perché nel parigiano, incassare per ripartire, e per guadagnare a pagliare prima di capitare, quando prendere la retta via», il corso di

del sette reparti presenti nel carcere di Bollate, metà dei quali di cui compresa tra i 19 e i 30 anni, compreso un 31 anni. Numerosi risultati contenuti nel rapporto sulla presa del percorso scoccano a parte di alcuni dei detenuti e per i centrali di ricreazione inferiore ai 20 anni preso simile è stata fatta anche una ricerca. Sono stati inoltre San Vittore e altri carceri in tutta Italia hanno dimostrato interesse.

(Pugli Chiusi di Milano Chiaro) ha ispirato il componimento di un canzoncino cantato da Alessandro (secolo Migliore) che racconta storia di alcuni detenuti del carcere di Bollate e della loro voglia riscattare attraverso la boxe il dovere di servire la patria. È stato realizzato al sostegno di 93 donazioni.

La piattaforma di crowdfunding Gratitudine dal Basso ed è stato finanziato al 50% da Infinty. Ha vinto numerosi premi e riconoscimenti, come il premio Canon Ricovano.

Fotografia 2019 e il recente inizio della selezione ufficiale dell'ISEF - International Film Festival di Roma. All'avvincente del Concorso di Fotografia 2019 svoltasi nella sede del club, il cui scopo era di far conoscere le storie di raccapriccianti e sconsolanti casi sociali, hanno partecipato anche vari dirigenti di istituzioni di carità e di docenti del Politecnico di Milano, tra cui il Prof. Giacomo D'Onofrio docente di Composizione architettonica e Urbana del Politecnico di Milano e responsabile del progetto *Arch a Chiavari* che ha portato alla realizzazione dei progetti vincenti del bando *Prospettive 2019 - Sport e Inclusione sociale*, mirato alla creazione di spazi e di riqualificazione degli spazi e delle aree destinate alle attività sportive negli spazi diurni di piani bassi di Bollate.

Silvia Lodi Pash

Re
all
ca
ces
mi
dav
mei
l'an
re a
di
zior
una
mal
pers
dell
all'u
dall
chie
te la
tutti
un r
di a
trass
zion
poss
volti
Pro
«Chi
razio
l'ent
scuo
do p
sibile
sosta

VENERDÌ - 9 OTTOBRE 2020 - IL GIORNO

EVENT

IL GIORNO

Leanano Varese

A pugni chiusi per riprendersi la vita

Storie di riscatto in carcere grazie alla boxe alla serata organizzata dal Rotary

MORIMONDO
di Silvia Lodi Pasini

Imparare le regole della boxe come atto predeopendito alla presa di coscienza che, anche nelle società civili, occorre rispettare delle regole per non far nulla che non faccia del male. Ovvio, la boxe come metafora della vita. L'ha capito Mirko Cudari, pugile professionista, con all'attivo 104 match e che prima di dedicarsi allo sport ha avuto una breve esperienza come detenuto, e che non a caso ha inventato "Puñi Chiusi": progetto rivolto ai carcerati per favorirne il reinserimento sociale, attraverso lo sport, che dal 2016 lui stesso porta avanti pro bono nel carcere di Bollate con l'amico Bruno Meloni, coideatore e allenatore atletico, che come lui non percepisce un solo euro lavorando al recupero dei detenuti. Di qui che fanno e dei risultati che ottengono hanno parlato entrambi al Rotary Club Morimondo Abi-

bazia, ospiti del presidente Maurizio Salmoiraghi e del socio Pierangelo Metrangolo. «Pugni Chiusi» è rivolto sia ai detenuti sia alle guardie carcerarie, e prevede due allenamenti a settimana di un'ora ciascuno. «Perché nel pugilato bisogna incassare per ripartire» - dice Chiari - «Un po' come sbagliare prima di capire per poi riprendere la retta via».

Nato come progetto pilota di sei mesi, il corso è tuttora attivo con oltre venti atleti partecipanti, provenienti da quattro dei sette reparti del carcere di Bollate, metà dei quali è di età compresa tra i 19 e i 30 anni, con punte fino ai 51 anni. Numerosi i risultati conseguiti, tra cui una ripresa del percorso scolastico da parte di alcuni dei detenuti e percentuali di recidive inferiori al 20%. «Pugni Chiusi» ha ispirato anche l'omonimo docu-film girato da Alessandro Best (al secolo Migliore) ispirato dalla storia di alcuni detenuti di Bollate.

Il progetto
è stato
presentato
al Rotary
Club
di Morimondo.
Sono venti
i detenuti
che hanno
preso parte
alle lezioni

ANFFAS • Inaugurato il nuovo mezzo per il trasporto dei disabili

Il pulmino? Un simbolo!

Gruppi, associazioni e singoli per lo stesso obiettivo

Sono stati tanti i soci del Rotary Club Abbazia di Morimondo accompagnati dal presidente Maurizio Salmoriglio, a partecipare all'inaugurazione del nuovo pulmino per il trasporto dei disabili Anfas, recentemente acquistato proprio grazie al generoso impegno degli amici rotariani e di altre associazioni attive sul territorio. Non sono mancati all'appuntamento, sabato 19 settembre, anche alcuni volontari di 4F - Four For Friends, l'associazione nata a giugno con l'obiettivo di sostenere e aiutare le persone fragili.

In sella alle loro moto i rappresentanti di 4 F hanno raggiunto centro Anfisa il Melograno per presentare alla cerimonia di inaugurazione; con loro anche Sara Valandro, consigliere con delega alle Partecipazioni del Comune di Abbiategrasso, e Tiziana Losa in rappresentanza di "I Signorini". Anche Sergio Masini dei Lions, in ricordo del figlio Javhè Giacomo tragica-

mente scomparso, ha voluto offrire il suo contributo ad Anffas, mentre i volontari dell'Avis hanno acquistato la pedana necessaria per il trasporto delle persone in carrozzina. Il titolare della carrozzeria Nuovambrosiana Marco Giolo, presente all'inaugurazione insieme alla moglie e ai figli, si è invece occupato della verniciatura del nuovo mezzo.

«Ci troviamo rintuiti - ha dichiarato il sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai nel suo breve intervento - per festeggiare l'ingresso del nuovo pulmino di Anfas: quello che abbiamo davanti agli occhi non è semplicemente un mezzo di trasporto, ma il simbolo di una cittadinanza generosa, di una realtà attiva e disponibile ai bisogni». Ed è proprio soffermandosi sul valore della partecipazione che il presidente del Melarosa Massimo Simeoni ha ricordato: «Le scritte riportate sulla carrozzeria raccontano tante, riaffrono l'importanza e la bellezza di una comunità. I nostri ragazzi

avevano necessità di un nuovo mezzo per viaggiare comodi e sicuri e una comunità generosa si è attivata per rispondere a questo bisogno. Grazie di cuore a tutti».

Grazie di cuore a tutti». Grazie al Rotary Club Abbazia di Morimondo, agli amici dell'Avis, al gruppo "I Sognatori" e all'associazione 4 F per aver realizzato il calendario 2020, a Sergio Masini da anni vicino ad Anffas e alla carrozzeria Nuovambrosiana per aver effettuato l'intervento di verniciatura sul nuovo mezzo.

«Si dice che quando un uomo lavora con le mani è un operaio, quando lavora con la testa un artigiano, un artista quando alle mani e alla testa aggiunge anche il cuore. Grazie a Marco Giolo per il lavoro fatto e a tutti i presenti per l'impegno straordinario e l'amicizia. Un ringraziamento speciale all'ex presidente del Rotary Club Abbazia di Morimondo Monica Speroni e al fratello Stefano che, saputo del nostro bisogno, ci ha sempre aiutati.

per sostenerci, supportati dall'attuale presidente Salmoiragh e da tutti i soci» ha precisato l'instancabile volontario e consigliere Alberto Gelpi.

«Quello che si vede passando da fuori non rende giustizia alla grande realtà di Anffas. Familiari, operatori e volontari che giornalmente si impegnano per garantire cura e benessere a persone con disabilità. Siamo felici di collaborare con il Centro Il Melograno» ha dichiarato il presidente del Rotary Salmoiraghi.

Non un semplice taglio del nastro, ma un'occasione per raccontare e raccontarsi, per parlare di fatiche ma anche di passione e dedizione.

ne. «Sono stati mesi molto duri. Ha concluso Gelpi -l'emergenza nitraria ha richiesto ad An un impegno straordinario. I operatori hanno lavorato continuamente e senza mai riprendersi. Il nostro centro contiamo 28 dipendenti ma senza i 95 volontari che ci sono entrati nella gestione Anfias per sopravvivere. C'è chi ci lavora ogni giorno, chi poche settimane, chi un paio di volte. Tutti sono preziosissimi e la burocrazia è spesso il nostro nemico, ma mai come in questi mesi: è complessa e necessita di tante fatiche, tantissime anche voglia di guardare avanti con speranza e ottimismo».

ABBIATEGRASSO | 43

TANTE LE REALTA' CHE HANNO CONTRIBUITO ALL'EVOLUZIONE DEL MEZZO DI TRASPORTO



Il cuore della città per i ragazzi di Anffas Ecco il nuovo pulmino del Melograno

Gelpi: «Covid, sono stati mesi difficili»

ABBIATEGRASSO (ips) L'iniziazione del nuovo pullman non è stata un semplice taglio del nastro, ma un'occasione per il Centro Anfass il Maglificio di raccontare e raccontarsi e, a ridosso dell'emergenza Covid-19, anche di fare un bilancio del gran lavoro svolto nelle fatiche che la struttura e i suoi operatori hanno affrontato con coraggio e senso di responsabilità, oltre che con la consueta passione e dedizione. Sono stati mesi molto difficili, ha detto Alberto Gelpi, responsabile emergenza sanitaria ha richiesto ad Anfass un impegno

straordinario. I nostri operatori hanno lavorato con serietà e senza mai risparmiansi. Nel nostro centro contiamo 28 dipendenti, ma senza i 95 volontari che collaborano nella gestione. Anfas non potrebbe sopravvivere. C'è chi potrebbe da noi ogni giorno, chi poche ore a settimana, chi un paio di volte al mese. Tutti sono preziosissimi e unici. La burocrazia è spesso il nostro peggior nemico, e mai come in questi mesi è complessa e necessaria. Le fatiche sono tante, tantissime, ma c'è anche voglia di guardare avanti, con speranza e ottimismo».

ABBIATEGRASSO (MI) Tanti attori diversi tra loro, che insieme rispondono a un bisogno realizzandone un sogno. Parliamo del nuovo palinsesto per il tramonto del cinema italiano. Al centro: il Melodramma di Abbiategrosso, che sarà inaugurato nella sede del centro in via per Cassala, 10, dove si svolgerà un convegno che ha partecipato ad acquistarlo, allestito e a renderlo operativo. Primo fra tutti il Rotary Club Monza, che ha contribuito con un impegno sostanzioso. Al centro: il presidente Stefano Speroni che ha visto nel progetto, portato avanti lo scorso anno attraverso l'attività di "Città del Cinema", una grande occasione di presidente, e comunito da successi quest'anno nell'annuncio del presidente Maurizio Salmoiraghi.

delle altre associazioni del territorio che col loro agire hanno contribuito all'ausa e a tutti coloro che si sono a loro volta impegnati per la parte del ragionevole. **Francesco Gatti:** «I Signorini di Abbiategrasso, con la consigliera comunale alla Pianificazione di Abbiategrasso, hanno organizzato la manifestazione di **Corpo e Commercio** nonché siede fondatrice **Tiziana Losa, la Four F**». **Four F** è l'associazione che si è impegnata nell'obiettivo di sostenere e aiutare le persone più fragili e i cui sforzi appassionati bikers si sono presentati alla cerimonia nella loro forma e intensità. **Francesco Gatti:** «I ciclisti che hanno acquistato la pedana necessaria per trasporti di persone in carrozzine».

o ad Anffas, e il titolare della
ceria Nuovambrosiana **Marco**
con moglie e ai figli, che si è
probabilmente nell'allesti-

gato mirabilmente in
una giornata che ha significato l'anniversario
dell'indipendenza del primo Stato italiano di
Nati. «Gli
riuniti per festeggiare l'anniversario
del sovrano puliziano di Anfisa,
non è semplicemente un mezzo
di trasporto, ma il simbolo di una
attivita' che bisogna. Ed è attiva e
permanente», ha detto il presidente del
Massimo Simeoni ha ri-
cordato. «La scrittura tipografica
riconosce l'importanza e la bellezza di
se stessa. I nostri ragazzi ave-
vano bisogno di un mezzo
per viaggiare comodi e sicuri e una
generosa e attiva per-
sone hanno voluto darci il
cuore a tutti». Gli ha fatto eco
instantaneamente il presidente e consigliere
di Alfonso Gelsi, «che ha elogiato
l'opere di Fratelli Crozzoli e il lavoro di al-
lestimento compiuto da Marco Giro.
«Si dice che quando non sono
in gara siamo in un'operario,
quando lavora con la testa un artista
tigiano, un artista quando non lavora è
un attore e quando non è un attore è
un cuore». Gelsi ha ringraziato parimenti tutti i
presenti per l'impegno straordinario
e l'amicizia. Un ringraziamento
speciale Celena. Un ringraziamento per i host
del Borsig e del Bo Morimoto Abbazia
Monica Speroni e al fratello Stefano.
«Sappiamo del nostro bisogno si sono
preoccupati di farci sentire e di farci
portare dall'attuale presidente Sal-
magiaphi e da tutti i soci del club di

«Siamo felici di collaborare con il Centro Il Melograno perché quello che si vede passando da fuori non rende giustizia alla grande realtà di Anfias: familiari, operatori e volontari che giornalmente si impegnano per

garantire cura e benessere a persone con disabilità, ha dichiarato Salmoiraghi.

Il nuovo pulmino a nove posti per il trasporto dei disabili è stato verniciato la scorsa settimana coi colori dell'Anffas dalla Carrozzeria Nuovambrosiana aderente al circuito Mio Carrozziere di Federcarrozzeri, che sopra vi ha applicato i loghi di tutte le associazioni che hanno contribuito ad acquistarlo.

Silvia Lodi Pasini

LA STRUTTURA DEL DISTRETTO 2050 E DEL NOSTRO CLUB

GOVERNATORE: Ugo Nichetti

ASSISTENTE: Carlo Andrisani

PRESIDENTE CLUB: Maurizio Salmoiraghi

VICE PRESIDENTE: Stefania Chiessi

PRESIDENTE ELETTO: Stefania Chiessi

SEGRETARIO: Bruno Bocconi

PREFETTO: Monica Speroni

TESORIERE: Francesco Medda

CONSIGLIERI: Nicoletta Barbaglia

Davide Carnevali

Carlo China

Vanessa Locatelli

Pierangelo Metrangolo

Giuseppe Resnati

Stefano Speroni

Gianluca Torresani

SEGRETERIA: +39 3487227855

bocconi.rcmorimondoabbazia@gmail

IL PROGRAMMA DI OTTOBRE

Martedì 13 ore 21:00

Consiglio Direttivo di Club -
Piattaforma Zoom Ai Consiglieri

Mercoledì 14 ore 20:00

Conviviale Trattoria San Bernardo
Prof. Alessandro Frigiola -
Direttore Cardiochirurgia
pediatrica dell'IRCCS Policlinico
San Donato-Milano; Presidente e
Co-fondatore Ass. Bambini
Cardiopatici nel Mondo - A.I.C.I.
Dott. Riccardo Giani - Corporate
Fundraising - A.I.C.I.

Mercoledì 21 ore 20:00

Conviviale Trattoria San Bernardo
prof. Stefano Pozzoli - Dept. of
brain and behavioural sciences
Università di Pavia Tema: L'uso di
sostanze negli adolescenti
contemporanei

Mercoledì 28 ore 20:00

Caminetto Trattoria San Bernardo
Tema: Stasera non parliamo di
..... Relatore a sorpresa



Informazioni sulle riunioni di club

Riunione settimanale:

Mercoledì , alle ore 20:00

Località: Trattoria San Bernardo,

Via Roma, 1

20081 Morimondo (MI)

I NOSTRI AUGURI A:

7 ottobre : Francesco Medda

20 ottobre : Maurizio Arceri

Lettera del Governatore mese di SETTEMBRE



Il Rotary crea
opportunità

Anno Rotariano 2020 – 2021 Governatore: Ugo Nichetti

Piacenza, 1 settembre 2020

Cari/e Soci e Socie,

il Rotary International indica come tema del mese di settembre l'alfabetizzazione e l'educazione di base. Sono molti anni che il Rotary pone attenzione a questo tema che nel mondo anglosassone è espresso con la parola *literacy*. Questo vocabolo si è arricchito, nel tempo, di implicazioni e significati sempre più complessi rispetto a quanto invece non è avvenuto nel nostro paese. In termini etimologici la parola *literacy* esprime "lo stato o la condizione di essere", mentre per l'Oxford Dictionary è "lo stato e la condizione di essere educato" (intesa come la capacità di essere alfabetizzato o scolarizzato) o "lo stato e la condizione di essere colto" (inteso come colui che è colto o letterato ovvero possiede cultura).

E' un tema che ancora una volta ci porta a riflettere sulla centralità della persona e dell'attenzione che il Rotary pone allo stato e alla condizione di essere dell'individuo. E ancora una volta la prospettiva è piena e bilaterale: verso gli Altri e verso noi stessi.

Verso gli altri con i programmi che il Rotary: (i) a livello internazionale ha sviluppato per la formazione e la scolarizzazione delle persone e la preparazione degli insegnanti; (ii) a livello nazionale ha prodotto con la Commissione interdistrettuale per l'alfabetizzazione (Distretti 2041, 2042 e 2050: la Lombardia più la provincia di Piacenza) che ha tradotto il termine *alfabetizzare* con il concetto di: agevolare l'integrazione di un individuo all'interno di una società che parla una lingua diversa, che ha usanze e abitudini diverse. La Commissione, negli ultimi dieci anni, ha identificato le vie attraverso cui passa l'integrazione: lingua, lavoro e relativi problemi di sicurezza, salute e sociale. Faccio mie le parole dei commissari allorché si afferma che: *non esiste infatti un individuo che sia ben integrato se non conosce la lingua, non produce valore attraverso il suo lavoro, non sia in grado di curarsi e viva in un ambiente sicuro*.

Una prospettiva verso noi stessi allorché il Rotary indica i requisiti di appartenenza al nostro sodalizio costituiti dalla integrità, leadership, disponibilità al servizio e buona reputazione nell'ambito degli affari della professione e nella comunità; per fare ed essere ciò, la cura e la crescita del proprio stato o la condizione di essere, (l'etimologia della *literacy*) è sicuramente di estrema importanza. La prospettiva con cui Vi propongo di valutare il tema di questo mese è la stessa della visione del Rotary: globale e personale allo stesso tempo che troviamo nella attuale vision: "creiamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi" e, se mi permettete, è presente anche nella frase che accompagna i momenti distrettuali di quest'anno: "insieme faremo cose grandi per gli Altri e per noi stessi".

Con il tema della alfabetizzazione ed educazione di base il nostro valore della diversità ha la possibilità di esprimersi nella sua migliore ricchezza attraverso l'integrazione che è la leva per generare crescita evitando il disvalore della divisione tra le persone.

Settembre è anche il mese della ripresa delle attività sociali dopo la pausa estiva; con i limiti imposti dalle norme di sicurezza anticovid è molto importante che ci si ritrovi in presenza o in video conferenza; vengano definiti e approntati i service programmati (ricordo che la fine di settembre è il termine per la presentazione della sovvenzione distrettuale per i service di club) e si operi per creare in concreto quel buon clima tra i soci che porta alla crescita personale e del club. E' stato avviato un concorso per definire il nuovo logo del Distretto (il bando è stato inviato ai club e il termine di presentazione dei lavori è il 15 ottobre): date fondo alla vostra creatività. Questo mese è in programma anche un incontro tra i Presidenti dopo il lungo periodo di chiusura che abbiamo trascorso; l'adesione è, al momento, quasi unanime. Nel rispetto delle norme di sicurezza, c'è la tangibile voglia di ripartire, ritrovarsi e creare opportunità.

Buon Rotary a tutti Voi.

Ugo Nichetti
Governatore Distretto 2050 a/c 2020-21

Distretto Rotary 2050

Via Egidio Gora, 55
29122 Piacenza
Tel. 0523 593610